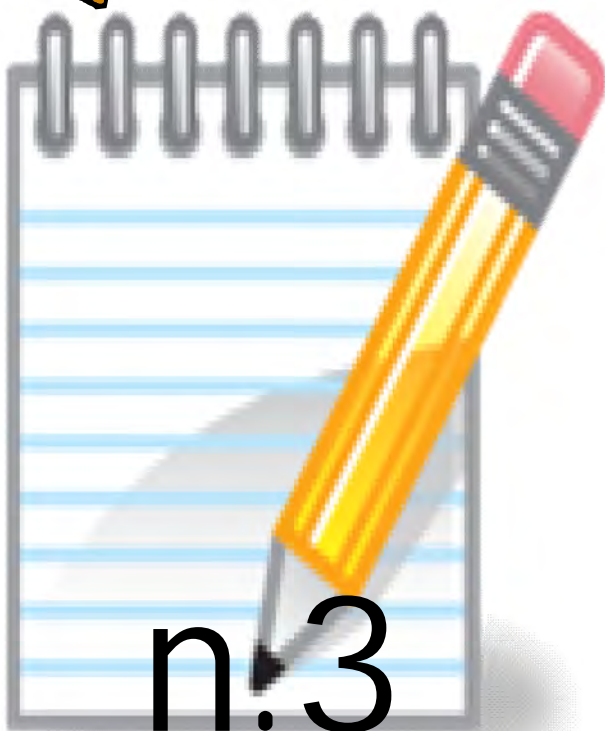


appunti
per genitori



**INCONTRI DEI GENITORI CON GLI SPECIALISTI
DEL PRESIDIO RIABILITATIVO "VILLA MARIA"**

I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO E DI PERSONALITÀ

(Dott. Giancarlo Zuin, psicoterapeuta)

DISTURBI DEL COMPORTAMENTO¹

L'espressione disturbi del comportamento serve per indicare le forme meno gravi delle anomalie, frequenti nei bambini e negli adolescenti, che non derivano da alcuna patologia organica e non rinviano a quadri psicotici.

Solitamente tali disturbi sono considerati reattivi ad un ambiente affettivamente e socialmente deprivato e si manifestano con problemi di sviluppo della personalità, difficoltà scolastiche e tratti nevrotici.

Si distinguono in:

1. *disturbi episodici*
2. *disturbi transitori da situazione*
3. *disturbi da deficit di attenzione e iperattività*
4. *disturbi oppositivi provocatori*
5. *disturbi della condotta*



¹ Immagini riprodotte da internet, in particolare da www.adiscuola.it
www.psicoterapia psicologia.it

DISTURBI EPISODICI sono quelli che si verificano quando la condotta abituale di un individuo viene alterata dalla comparsa di comportamenti incoerenti con il carattere dell'individuo stesso ed inadeguati al contesto in cui compaiono.

DISTURBI TRANSITORI DA SITUAZIONE sono quelli che insorgono in modo acuto e repentino come reazione di adattamento a una situazione stressante, per cui, con la scomparsa della situazione anche i sintomi scompaiono.

DISTURBI DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ sono quelli che compaiono senza che ci sia un danno strutturale nel sistema nervoso centrali; di essi non si conoscono le cause.

Ci possono essere alimentati da *fattori psicosociali* come, per esempio, nei bambini istituzionalizzati che sono spesso iperattivi ed hanno uno scarso livello di attenzione. Questi segni derivano da prolungata carenza emozionale e scompaiono quando vengono rimossi i fattori carenziali (come può succedere con l'affido e l'adozione)

Possono essere scatenati da *eventi psichici* come stress, alterazione dell'equilibrio familiare e altri fattori ansiogeni



che contribuiscono a creare e mantenere il disagio del bambino che reagisce con iperattività e debole attenzione.

DISTURBI OPPOSITIVI PROVOCATORI sono quelli che si manifestano in bambini che presentano litigiosità, oppositività, rifiuto del rispetto delle regole;

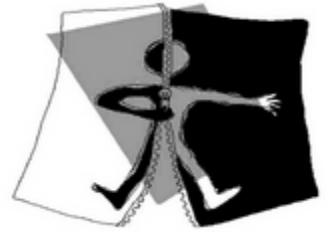
sono bambini che irritano deliberatamente gli altri a causa dei propri errori e del proprio comportamento negativo.

DISTURBI DELLA CONDOTTA SONO QUELLI sono quelli caratterizzati dalla modalità ripetitiva e persistente in comportamenti nei quali vengono violati sistematicamente i diritti fondamentali degli altri o le principali norme e regole sociali appropriate all'età.

Diversi fattori contribuiscono allo sviluppo del disturbo.

- *fattori parentali*: caos familiare, liti tra genitori, maltrattamenti, negligenze ...
- *fattori culturali*: carenze socioeconomiche ...
- *fattori psicologici*: disordine e abbandono ...
- *fattore ambientali*: abuso, maltrattamento infantile ...
- *ecc.*

DISTURBI DI PERSONALITÀ



Un disturbo di personalità rappresenta un modello di esperienze interiore che devia marcatamente rispetto alle aspettative della cultura dell'individuo, è pervasivo (comporta delle alterazioni globali del comportamento) ed inflessibile (rigidi e non adattivi, sono resistenti al cambiamento), causa una significativa compromissione funzionale (menomazione) determina disagio e sofferenza soggettiva.

Il comportamento disturbato si esprime con:

- a) ***distorsione cognitiva*** nella percezione e interpretazione di sé, degli altri e degli eventi;
- b) ***distorsione affettiva***: variabilità, intensità, labilità e inadeguatezza della risposta affettiva;
- c) ***problemi nelle relazioni interpersonali***;
- d) ***difficoltà a controllare gli impulsi***.

I disturbi di personalità sono stati classificati in tre categorie:

1. Disturbi caratterizzati da ***comportamento bizzarro***,
2. Disturbi caratterizzati da ***un'alta emotività***,
3. Disturbi caratterizzati da ***una forte ansia***.

Una caratteristica essenziale nei disturbi di personalità è la cosiddetta “***egosintonicità***” che si verifica là dove l'individuo non è direttamente consapevole della presenza di alterazione (anche se può soffrire per tale condizione) e per lo più patisce le conseguenze del suo disadattamento alla situazione.

Quali sono le conseguenze?

Questi individui possono avere grosse difficoltà nel controllare i loro impulsi ed emozioni, e spesso hanno delle percezioni distorte di sé e degli altri. Ne risulta che possono provare molta sofferenza ed esperire problemi a casa, a scuola e nelle relazioni interpersonali.

Spesso non ritengono di soffrire di un disturbo di personalità e considerano i loro schemi di personalità indesiderabili soltanto quando causano un'evidenza sintomatica (depressione o ansia).

Trattamento

Il trattamento di tali disturbi deve implicare la modificazione degli schemi disturbanti che sono le convinzioni perduranti ed inflessibili su di sé e sul mondo e che influenzano fortemente i pensieri, le credenze ed i comportamenti.

Gli scopi della terapia ed il processo di cambiamento richiedono:

- che *la struttura disadattiva venga abbandonata;*
- *che venga adottata una struttura maggiormente adattiva;*
- *che la nuova struttura si generalizzi nei pensieri, nei modi di provare emozioni, nei comportamenti e sia mantenuta nel tempo.*

